

# Rifiuti, camion a rischio stop

- Senza ok al bilancio Ama è rebus fondi per pagare ai fornitori ricambi e carburante dei mezzi
- L'ad Bagnacani verso l'addio. Raggi cerca il nuovo assessore: l'ipotesi del geologo volto tv

Stop nuove assunzioni e niente nuovi investimenti, ma non solo: a rischiare lo stop sono gli stessi mezzi utilizzati quotidianamente dagli operatori dell'Ama nel loro lavoro. Lo stallo sul bilancio 2017 della municipalizzata porterà in dote una serie di problemi quotidiani che l'azienda potrebbe dover affrontare nel servizio di tutti i giorni, con il pericolo che la raccolta dei rifiuti possa ul-

teriormente peggiorare. Intanto, è caccia all'assessore: spuntano Mario Tozzi e Rossano Ercolini. L'ad Bagnacani verso l'uscita. **De Cicco e Rossi** alle pag. 36 e 37

## Rebus fondi per ricambi e gasolio camion dell'azienda a rischio stop

- I dubbi dei fornitori sulla tenuta finanziaria potrebbero fermare la manutenzione dei mezzi
- In bilico il rinnovo dei contratti per smaltire la spazzatura negli impianti fuori provincia

Stop al turnover del personale (quindi alle nuove assunzioni) e niente nuovi investimenti, ma non solo: adesso a rischiare lo stop sono gli stessi mezzi utilizzati quotidianamente dagli operatori dell'Ama nel loro lavoro. Lo stallo sul bilancio 2017 della municipalizzata porterà in dote una serie di problemi quotidiani che l'azienda potrebbe dover affrontare nel servizio di tutti i giorni, con il pericolo concreto che la raccolta dei rifiuti e di pulizia della città possano ulteriormente peggiorare. Senza contare la differenziata, già fortemente rallentata dall'emergenza rifiuti di fine anno, dopo l'incendio che ha messo fuori gioco l'impianto Tmb di via Salaria. Oltre al sempre più probabile sciopero - è molto difficile che il Campidoglio, nell'incontro di domani, possa fornire ai sindacati garanzie credibili sul futuro a breve termine - ora le preoccupazioni si spostano sui fornitori privati e sui contratti con gli im-

pianti (privati anch'essi) di altre province e regioni, che accolgono i rifiuti della Capitale.

### LE INCERTEZZE

I dubbi riguardano la tenuta finanziaria dell'Ama, in un momento di gravi incertezze sui conti aziendali. Il 28 febbraio scade l'ultimatum delle banche per le linee di credito aperte con la municipalizzata, senza le quali è tecnicamente possibile - anche se l'ipotesi è seccamente smentita dal Comune - che qualche creditore possa avanzare istanza di fallimento, aprendo le porte a una procedura di concordato preventivo stile-Atac. Una possibilità paventata dalla stessa Giuseppina Montanari, ormai ex assessore capitolino all'ambiente, dopo aver presentato le dimissioni: «Ora Ama rischia di andare verso il fallimento o il concordato». Anche la semplice ipotesi, però, porta con sé una serie di ricadute pratiche.

### I RICAMBI

Di fronte a una possibilità del genere, anche solamente teorica, le aziende dell'indotto potrebbero bloccare le forniture, mettendo così a rischio, per esempio, l'approvvigionamento di carburante, pneumatici, pezzi di ricambio, attrezzi di ogni tipo. Un problema non sa poco, visto che lo stop agli investimenti impedirà di acquistare nuovi mezzi, lasciando in giro un parco macchine sempre più vecchio e bisognoso di manutenzione, con camion che girano per la Città eterna dall'al-

to di anzianità di onorato servizio che arrivano fino a 18 anni.

### LO SMALTIMENTO

Altro fronte delicato è quello dei contratti per "esportare" fuori Roma i rifiuti della Capitale. Una procedura costosa ma sempre più necessaria visto che, oltre alla scarsa volontà dell'amministrazione capitolina di realizzare nuovi impianti nell'Urbe, lo stop al bilancio rende al momento impossibile mettere in cantiere anche quelli, tutti rivolti alla raccolta differenziata, inseriti nel piano industriale dell'Ama. A breve, pe-

rò, scadranno alcuni contratti con impianti del Lazio, in provincia di Frosinone e Latina. Di fronte una municipalizzata con i conti a rischio, i gestori privati potrebbero decidere di non continuare la collaborazione, o di chiedere compensi più alti.

**Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO STALLO SUL BILANCIO  
METTE IN ALLERTA  
I CREDITORI  
MA PALAZZO SENATORIO  
ALLONTANA L'IPOTESI  
DEL CONCORDATO**



Un camion dell'Ama fermo in un deposito



Un impianto di Trattamento meccanico biologico

# 38%

La percentuale dei mezzi dell'Ama mediamente fuori uso ogni giorno, a causa di guasti o di carenza di manutenzione che li rendono inutilizzabili

# 453

I mezzi attualmente a disposizione della municipalizzata che sono stati immatricolati prima del 2008: alcuni hanno anche 18 anni di servizio sulle spalle